

SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE
“ALTIERO SPINELLI”

e-mail: tops270001@istruzione.it
<http://www.istitutoaltierospinelli.com>

Comunicazione interna n. 15



Torino, 3 ottobre 2020

Alle famiglie degli alunni
Scuola primaria
e p.c. alla responsabile di plesso, ins.
Marisa Porcelli
alla D.S.G.A.

Oggetto: informazione alle famiglie, organizzazione della scuola primaria

Gentili genitori e cari alunni,

in questi giorni l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte sta ultimando le operazioni di assegnazione del personale docente e non docente. Nonostante la scuola non sia ancora a organico completo, siamo tuttavia in grado di garantire un'offerta formativa a orario pieno secondo quanto anticipato nella comunicazione del 29 agosto scorso. Per le prime settimane dovremo fare affidamento sulla disponibilità delle insegnanti in servizio, che saranno in classe anche oltre il proprio orario, in attesa che siano nominati le colleghe ancora mancanti.

Ecco allora come sarà organizzata la scuola primaria in questo anno scolastico.

Le 40 ore settimanali

Come avevo anticipato nella comunicazione di fine agosto, in questo anno scolastico il tempo scuola della primaria "A. Spinelli" sarà complessivamente di n. 40 ore settimanali (da lunedì a venerdì), di cui n. 33 ore già previste dal Piano dell'Offerta Formativa e n. 7 ore integrative.

Questa scelta risponde a due considerazioni principali e a una circostanza che vogliamo far valere come un'opportunità:

a) recuperare, rivedere, consolidare gli apprendimenti. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, nella primavera scorsa, i bambini hanno dovuto sopportare una brusca interruzione del percorso educativo che ha costretto gli insegnanti a una revisione della programmazione e ha congelato i processi di socializzazione in corso. Allungare il tempo scuola, sia pure di poche ore a settimana, potrà consentire di riprendere più efficacemente il discorso interrotto, di ritornare su alcuni argomenti, di consolidare gli apprendimenti non conseguiti o conseguiti solo parzialmente con la Didattica *on line*; di ritrovare il gusto dello stare a scuola con i propri compagni e amici.

b) Un tempo più lungo, un tempo più disteso. L'esperienza di questi anni insegna che le 33 ore di scuola comprensive delle 5 ore del progetto Lingue generano una compressione dei tempi di insegnamento e di apprendimento: i traguardi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni nazionali sono pensati per

un tempo scuola di almeno 30 ore, non di 28 + 5; e prevedono una lingua straniera, non due. Alla scuola "A. Spinelli" abbiamo notato che questa compressione non costituisce un problema per molti bambini. Sappiamo che i nostri alunni provengono da famiglie attente e impegnate nel proprio compito educativo, in grado di seguire i figli dopo la scuola e di offrire loro molte opportunità di apprendimento, anche informali. Per altri bambini altrettanto seguiti e fortunati, tuttavia, questa organizzazione si rivela faticosa, perché in poco tempo devono imparare a orientarsi su più piani disciplinari e più contesti linguistici diversi: alcuni di loro hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, per tornare sulle nozioni, riflettere sulle esperienze. Quest'anno potremo dedicare a tutti (non solo a loro) qualche ora in più, senza fretta. E un intervallo in più nella mattinata: per fare una passeggiata, per giocare all'aria aperta, anche se fa freddo e il cielo è nuvoloso.

c) Sospensione delle attività extracurricolari pomeridiane. Per motivi precauzionali quest'anno non potremo aprire i locali della scuola alle associazioni che svolgevano attività artistiche, musicali, ecc. I numeri dei bambini partecipanti non consentirebbero di svolgerle in sicurezza, con distanziamento, tracciamento dei contatti e igienizzazione dei locali prima e dopo le attività.

Molte famiglie, negli anni, hanno iscritto i bambini a queste attività, estendendo così la loro permanenza a scuola a quattro o anche cinque pomeriggi la settimana: non solo per usufruire dell'offerta educativa, ma anche per poter conciliare l'impegno di genitori con le proprie esigenze lavorative.

Quindi, dovendo eliminare le attività extracurricolari pomeridiane, abbiamo pensato di aggiungere le n. 5 ore del progetto Lingue all'orario della scuola, anziché incorporarle nelle 33 ore: $33 + 5 + 2$ (per il tempo del pasto) = 40. E abbiamo rivisto la formazione di alcuni gruppi, che in alcuni casi riuniranno bambini madrelingua-bilingui e bambini non madrelingua. A compensazione, per quelle classi, aumenteremo le ore del cosiddetto CLIL nelle stesse lingue.

Ecco allora che queste circostanze, prese nel loro complesso, ci consentono di sperimentare per questo anno scolastico un'organizzazione diversa e inedita che crediamo possa risultare in un vantaggio per i bambini. A fine anno faremo in ogni caso una verifica, con gli insegnanti e con i genitori, e insieme potremo valutare gli esiti.

La ristorazione, in refettorio e in aula

La ristorazione scolastica è prevista per cinque giorni la settimana. Una parte dei bambini consumerà il pranzo in refettorio, in più turni. Ma poiché il refettorio, in condizioni di distanziamento, ha solo n.69 posti, le classi delle aule ospitate ai piani raggiunti dall'ascensore consumeranno il pasto nelle proprie aule, dove gli operatori della mensa porteranno il carrello con i vassoi con le stesse pietanze servite in refettorio. Quindi non sarà utilizzata la cosiddetta "lunch box", come in un primo tempo era stato ventilato.

Per consentire la pulizia dei locali (aule e refettorio) secondo il protocollo igienico-sanitario abbiamo dovuto chiedervi di non dare ai bambini il pasto preparato a casa: stante l'attuale disponibilità dei locali e la dotazione organica del personale ausiliario, non sarebbe possibile garantire la necessaria separazione fra gli utenti del pasto comunale e quelli del pasto domestico né sarebbe possibile

igienizzare dopo l'uso gli spazi in cui si consumano i pasti; per non dire della difficoltà del tracciamento dei contatti, se dovessimo ripartire i gruppi dei bambini in due o più ambienti diversi.

La ditta assegnataria del servizio di ristorazione comunale garantisce invece un'adeguata pulizia delle aule, che consente la ripresa in sicurezza dell'attività didattica negli stessi locali in cui i bambini hanno mangiato.

Argomenti pro e contro

Tempo scuola più lungo, ristorazione scolastica per cinque giorni: non ci nascondiamo i disagi che questa scelta potrà creare ad alcune famiglie che avevano improntato la propria organizzazione alle caratteristiche del tempo scuola degli anni scorsi. Lo abbiamo considerato e ponderato, e alla fine abbiamo ritenuto che i vantaggi prevalgano sugli svantaggi. O quanto meno, che il disagio sia tollerabile, date le circostanze eccezionali che stiamo attraversando e date le azioni che la scuola sta promuovendo.

Provo a riepilogare gli argomenti.

1. Un tempo scuola di 40 ore è diverso da quello dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, che le famiglie hanno scelto e implicitamente sottoscritto all'atto dell'iscrizione. La scuola non può cambiare l'organizzazione descritta nel Piano dell'offerta formativa.

a 1: Se avessimo potuto far diversamente, non avremmo cambiato l'organizzazione della scuola, ma si è verificata una situazione di emergenza che ha costretto a rivedere le "regole d'ingaggio". Tale situazione perdura, la nostra organizzazione cerca di risponderle al meglio, con le risorse di cui disponiamo.

2. Le famiglie hanno un'organizzazione familiare che per varie ragioni prevede che i bambini siano a scuola per tre pomeriggi, non cinque, e i genitori non intendono cambiarla.

a 2: Non vogliamo imporre a nessuno un cambiamento così significativo: classe per classe, le famiglie che ritenessero di voler ridurre il tempo scuola da 40 a 33 ore potranno richiederlo, e le richieste saranno esaminate caso per caso.

Naturalmente non saremmo contenti se tante famiglie richiedessero una riduzione: l'organizzazione è stata pensata con criterio e con ragioni che reputiamo fondate, come si è detto. Però si troverà un modo, è una situazione eccezionale.

Naturalmente chi dovesse eventualmente richiedere la riduzione del tempo scuola dovrebbe anche sapere che in tal caso rinunciarebbe alle lezioni di quei particolari pomeriggi (per la maggior parte di lingua).

3. La ristorazione scolastica per cinque giorni aumenta la spesa delle famiglie.

a 3. Vero. Però si consideri che

i) negli anni scorsi molte famiglie sostenevano i costi dell'iscrizione alle attività pomeridiane, mentre quest'anno le lezioni pomeridiane (tranne quelle di Cinese) sono già comprese nell'offerta formativa della scuola, e il loro costo è coperto dal contributo volontario che le famiglie (non tutte, per la verità) hanno già versato alla scuola;

SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE

“ALTIERO SPINELLI”

e-mail: tops27001@istruzione.it

http: www.istitutoaltierospinelli.com

ii) negli anni scorsi le famiglie che iscrivevano i bambini alle attività pomeridiane del mercoledì e venerdì dovevano anche sostenere i costi dell'assistenza alla mensa fornita dagli educatori della Freetime. Quest'anno invece l'assistenza alla mensa è svolta dagli insegnanti della scuola per tutti i cinque giorni della frequenza: si realizza quindi una parziale compensazione della spesa, per una parte delle famiglie;

iii) la scuola ha ottenuto dal Ministero un finanziamento per attività di ampliamento del tempo scuola legate all'emergenza Covid 19: stiamo studiando la fattibilità, dal punto di vista amministrativo, di offrire alle famiglie un contributo a parziale copertura delle spese derivanti dai due pomeriggi aggiuntivi, destinato in primo luogo alle famiglie che non avrebbero usufruito dei rientri del mercoledì e venerdì.

Qualora la soluzione burocratica fosse trovata, è bene tuttavia chiarire che il contributo non potrà coprire tutta la spesa di tutte le famiglie; così com'è chiaro che in presenza di un grande numero di domande si dovrà stabilire un criterio di precedenza nell'assegnazione dei contributi.

La materia sarà discussa e definita di concerto con i rappresentanti di classe, non appena saranno stati eletti.

Pre-scuola e post-scuola

Poiché dagli incontri e dalle conversazioni informali con i genitori è emerso che si tratta di un servizio necessario a molte famiglie, continueremo a offrirlo confinandolo ai locali della "palestrina" con accesso diretto dal lato lungofiume, quindi non attraverso la scuola. Nei prossimi giorni la Freetime raccoglierà le iscrizioni.

Maschere e contatti

La scuola rinnova a tutti i genitori la richiesta di istruire i bambini affinché tengano sul viso la maschera protettiva per tutta la durata della loro permanenza nell'istituto: ad oggi è la precauzione più affidabile per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19. La richiesta è tanto più stringente, vista l'attuale recrudescenza della pandemia: come sapete, in questi giorni l'indice di trasmissione del contagio è tornato a salire anche in Piemonte.

Senza la pretesa di intervenire nelle abitudini o nella vita privata delle persone, chiediamo inoltre di adottare comportamenti sociali improntati alla cautela, per la sicurezza di tutti i bambini e nell'interesse di tutti: non vorremmo ritrovarci in quarantena a causa dell'imprudenza di alcuni.

Sempre nel quadro delle misure di prevenzioni, vi invitiamo ad installare sul vostro telefono l'applicazione "Immuni", che come ormai tutti sanno consente di sapere se si è stati esposti al rischio di contagio.

Grazie per l'attenzione.